

ALLEGATO 1

PARTE 1^ - Obiettivi di apprendimento

- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale dal Medioevo all'Unità nazionale (Linee Guida).
- Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria (e artistica) italiana e internazionale (Linee Guida).
- Individuare i temi fondamentali di un testo.
- Gusto per la lettura (Indicazioni nazionali per i nuovi licei).
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari, in particolare la storia.
- Rif. a storia: collocazione delle informazioni in un quadro di riferimento storico
- Costruire rapporti tra la letteratura e altre espressioni artistiche.
- Ideare e realizzare testi multimediali su tematiche culturali.
- Interagire in un gruppo, comprendendo i punti di vista e valorizzando le proprie e altrui capacità.

Parte 2^

Lettera a C. D'Azeglio

Nel percorso, favorirei il **contatto diretto degli studenti con il testo manzoniano** – sia il romanzo che opere o documenti riguardo ad aspetti teorici del pensiero letterario dell'autore . Ritengo che un **apprendimento induttivo**, che vede lo studente accostarsi direttamente al testo e individuare in esso le caratteristiche più importanti – dal punto di vista della forma e del contenuto – sia più significativo.

Ritengo che il metodo del **contatto diretto con il testo** risulti più efficace sia perché l'assumere un ruolo attivo dà vita a un apprendimento permanente, sia perché l'alunno accostandosi direttamente al testo fa sì che egli eserciti la **capacità di analisi, di sintesi, di confronto**, sviluppando un'**elasticità** e una **capacità di reazione alla problematizzazione** utili in un futuro scolastico e lavorativo. Al contrario, penso che partire dalla presentazione dell'autore porti con sé il rischio di creare una distanza tra lo studente e l'opera, unica vera testimonianza della "voce" dell'autore, alla quale viene a sostituirsi il testo di un'antologia critica. Nel corso dei miei anni di studi, spesso mi è capitato di "esaurire le forze", nello studio, alle

introduzioni agli autori e di dare solo una rapida occhiata ai testi: è meglio che lo studente scopra da sé, nel testo, alcune risposte, piuttosto che trovarle tutte, preconfezionate, nelle analisi già fatte.

Nello stesso tempo, mi preoccuperei però di fare riferimento con precisione alle **pagine del manuale** a cui gli studenti, a casa o nello studio, possono rifarsi, per riprendere gli argomenti affrontati in classe.

La **lezione dialogata** è uno strumento didattico che permette di rendere attivo l'apprendimento. Nel dare vita a una lezione di questo tipo, mi preoccuperei di favorire la **partecipazione di tutti gli studenti**, sia in vista di una valutazione che per rendere tutti protagonisti dell'apprendimento.

Parte 3^

Problematizzazione

- cos'è il **vero**? La storia. Il suo rigore è tale che per lavorare al romanzo Manzoni opera come un vero storico, tramite accurata **ricerca documentaria e storiografica**.
 - *Historia patriae*, Giuseppe Ripamonti.
 - *Economia e statistica*, Melchiorre Gioia.
- cos'è l'**interessante**? Per un vasto pubblico: lettore comune vede trattati argomenti vicini alla sua esperienza, con un linguaggio accessibile.
- qual è l'**utile**? Manzoni profondamente coinvolto:
 - nella **storia del suo tempo**: fallimento dei moti del '20-'21.
 - nella **storia della Lombardia del Seicento**:
 - egli individua in essa il **germe della distruzione contemporanea**:
 - trionfo dell'ingiustizia, dell'arbitrio, della prepotenza da parte del governo;
 - nella condotta politica e nei provvedimenti economici da parte dell'aristocrazia e delle masse popolari;
 - trionfo dell'irrazionalità nella cultura, nell'opinione comune, nel costume.
 - egli sfrutta il suo romanzo per costruire il **paradigma di una condizione ideale**:
 - saldo potere statale;
 - legislazione razionale ed equa;
 - politica economica oculata;
 - organizzazione sociale giusta.
- Per Manzoni storia e vicende dei personaggi procedono insieme, sono concatenati: lettura di una **citazione dal capitolo XXVII**.
- *Promessi Sposi* come romanzo (confronto effettuato in classe, proiettando i testi sulla LIM):

- sulla **storia**:
 - tramite digressioni: carestia e atteggiamento della folla **capitolo XII**
 - tramite gli occhi dei personaggi: Renzo che vede l'assalto ai forni **capitolo XI**
- sull'**uomo nella storia**:
 - madre di Cecilia **capitolo XXXIV**

Parte 4[^]

Lezione dialogata

- romanzo storico perché:
 - interesse per il passato;
 - riscoperta del sentimento nazionale;
 - attenzione al folklore;
 - genere “di consumo”.
- caratteristiche affini al **romanzo storico di Scott (1814, *Ivanhoe* 1819)**:
 - grandi avvenimenti fanno da sfondo;
 - personaggi sono persone comuni.
- **differenze**:
 - Scott: invenzione / Manzoni: vero, no “unità artificiosa e irreali”.
 - Scott: scarsa documentazione storica / Manzoni: scrupolosa documentazione storica.
 - Scott: bisogno di evasione, interesse per l'intreccio e il patetico / Manzoni: scarso interesse per l'intreccio artificioso; utilità politica e morale.
- *Promessi Sposi* primo vero romanzo italiano, a parte *Ultime lettere di Jacopo Ortis*, epistolare: sfogo lirico.
- Grande fioritura di romanzi storici di autori italiani, dopo Manzoni, fino al “romanzo contemporaneo” della seconda metà dell'Ottocento.

Parte 5^

Strumenti

- Per la didattica:
 - Libro di testo.
 - LIM per la proiezione del video all'inizio del percorso didattico, per la realizzazione della linea del tempo e per la visualizzazione degli elaborati multimediali.
- Per studenti DSA:
 - Lettura ad alta voce in classe (metodo che si sfrutta come aiuto a tutta la classe).
 - Consegna di mappe concettuali con la sintesi della spiegazione.
 - Registrazione della lezione del docente.

Parte 6^

Verifiche

- Previa segnalazione agli studenti, **valutazione della partecipazione e degli interventi in classe**.
- Valutazione dei **lavori di gruppo**, sia nei **risultati**, sia nella **capacità di esposizione**, sia nella **capacità di interagire in modo costruttivo** – in merito all'osservazione effettuata in classe.
- Verifica scritta: domande a risposta aperta (max 5 righe) e commento di un passo del testo osservato insieme in classe.
- Ripresa dell'argomento nel corso delle interrogazioni orali sul programma.
 - Per gli studenti con DSA, preparazione di una verifica più breve e da eseguire in un tempo più lungo, con lettura degli *item* ad alta voce da parte dell'insegnante.
- *Criteri di valutazione:*
 - Valutazione del raggiungimento dei traguardi di competenza definiti all'inizio del percorso didattico.
 - Valutazione della capacità di individuare le caratteristiche formali di un testo.
 - Valutazione della capacità di individuare elementi del significato di un testo, comprendendo le informazioni principali e le tematiche di fondo.
 - Valutazione della capacità di individuare le caratteristiche storico-letterarie delle opere e delle correnti letterarie studiate.
 - Valutazione della capacità di effettuare collegamenti e istituire confronti
 - *Nella produzione scritta e orale*, valutazione della capacità di organizzare gli argomenti intorno a un'idea di fondo, utilizzando opportunamente informazioni e dati.
 - *Nella produzione scritta*, valutazione della capacità di produrre un testo corretto dal punto di vista ortografico, morfosintattico e nell'uso dell'interpunzione.

- Nella produzione scritta e orale, valutazione della capacità di utilizzare il lessico con proprietà, precisione semantica e ricchezza lessicale.
- Valutazione della capacità di interagire in un gruppo, comprendendo i punti di vista e valorizzando le proprie e altrui capacità.
- Valutazione secondo la scala decimologica. Sufficienza raggiunta quando le risposte esatte sono il 60%, per la verifica scritta. Per la verifica orale, la sufficienza si considera raggiunta quando lo studente mostra di sapersi orientare fra i contenuti, anche se guidato.